

SERVIZIO FITOSANITARIO E CHIMICO, RICERCA, SPERIMENTAZIONE ED ASSISTENZA TECNICA

BOLLETTINO DI DIFESA INTEGRATA ACTINIDIA n° 9 del 05 LUGLIO 2019

INFORMAZIONI GENERALI

Le indicazioni date con il presente bollettino consentono agli operatori di attuare la **difesa integrata obbligatoria** ai sensi del art. 19 D.lgs. 150/2012 sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari.

Vengono riportate informazioni sull'andamento meteorologico, indicazioni operative sulle principali colture relativamente a: fase fenologica, situazione epidemiologica delle principali avversità, indicazioni sul momento più opportuno in cui effettuare eventuali trattamenti ed eventuali raccomandazioni sui prodotti fitosanitari utilizzabili, nonché orientamenti operativi relativamente all'adozione dei principi generali di difesa integrata (All. III del D. lgs. 150/2012).

Le indicazioni fornite dai bollettini fanno riferimento alle diverse aree produttive regionali e non esauriscono le possibili situazioni di dettaglio che vanno monitorate e valutate a livello aziendale.

Quando espressamente precisato, forniscono importanti elementi per la corretta attuazione della **difesa integrata volontaria** (es: certificazione nell'ambito dei sistemi di qualità SQNPI – Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata, marchio regionale AQUA, Global gap e misure agro climatico ambientali del PSR FVG 2014-2020. In tal caso le indicazioni sono coerenti con le "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti" del Disciplinare di Produzione Integrata (DPI) della Regione Friuli Venezia Giulia, pubblicate sul sito dell'ERSA al seguente link: <http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/produzione-integrata-volontaria/disciplinari-produzione-integrata-fvg/disciplinare-produzione-integrata-fvg-anno-2019/>.

CONTROLLO FUNZIONALE DELLE IRRORATRICI

In ottemperanza a quanto previsto dal Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN – DM 22 gennaio 2014), **si ricorda che le macchine irroratrici che operano nel frutteto devono essere sottoposte a controllo funzionale periodico presso centri prova accreditati. Tale obbligo è stato introdotto per mantenere in piena efficienza le macchine irroratrici e per evitare l'effetto deriva e altri possibili danni all'ambiente.**

Per gli atomizzatori e i nebulizzatori l'attestato di funzionalità ha validità quinquennale mentre è biennale se la medesima macchina irroratrice appartiene a terzi. Dal 26 novembre 2018 è stato introdotto anche l'obbligo del controllo funzionale per le barre irroratrici schermate, impiegate nel diserbo localizzato lungo il filare delle colture arboree. Per tali attrezzature l'attestato di funzionalità ha validità di sei anni, ridotti a quattro se le stesse sono impiegate da contoterzisti.

Per gli impianti condotti secondo le disposizioni previste dai Disciplinari di Produzione Integrata volontaria o secondo il metodo Biologico, le macchine irroratrici devono essere sottoposte anche a regolazione (o taratura).

AGGIORNAMENTI NORMATIVI - REVISIONE EUROPEA DEL RAME

Con Reg. (UE) n. 2018/1981 le s.a. contenenti rame sono state rinnovate per 7 anni fino al 31 dicembre 2025 e sono autorizzati esclusivamente gli impieghi che comportano un'applicazione totale non superiore a 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni (mediamente 4 kg all'anno/ettaro).

Per maggiori informazioni sugli aggiornamenti normativi relativi al processo di valutazione e revisione delle molecole applicabili nei frutteti, si rimanda a specifici bollettini "Aggiornamenti normativi molecole registrate su fruttiferi 2019" consultabili al seguente link:

<http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/bollettini-fitosanitari/melo/aggiornamenti-normativi-difesa-integrata-2019/>

PREVISIONI METEOROLOGICHE

Le previsioni meteorologiche dell'OSMER sono consultabili sul sito www.osmer.fvg.it

Per ulteriori informazioni su dati meteorologici puntuali è possibile consultare il sito Ersa al link <http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/sezione-meteo/mappa-stazioni-meteo/>

FENOLOGIA (rilievi fatti il 02-03 luglio 2019)

Le condizioni climatiche dell'ultimo periodo hanno determinato un rapido accrescimento dei germogli e dei frutticini e si riscontrano diverse situazioni con carico di frutti più o meno disomogeneo e pezzatura variabile. Generalmente il carico produttivo appare comunque superiore rispetto a quello delle ultime due annualità.

SITUAZIONE FITOSANITARIA E STRATEGIE DI DIFESA

RILIEVI IN FRUTTETO	STRATEGIA
<p>CANCRO BATTERICO DELL'ACTINIDIA (<i>Pseudomonas syringae</i> pv. <i>Actinidiae</i> – PSA)</p> <p>Procedere con il monitoraggio costante del frutteto prestando attenzione allo sviluppo del patogeno.</p>	<p>In caso di eventi climatici particolarmente sfavorevoli (grandinate, forti piogge, ecc.) oppure ad interventi di potatura verde può essere opportuno intervenire con:</p> <ul style="list-style-type: none">✓ PRODOTTI A BASE DI RAME per il loro effetto cicatrizzante e batteriostatico, secondo i dosaggi e le modalità riportate in etichetta e nella scheda di sicurezza dei prodotti fitosanitari.✓ PROPOLI in quanto trattasi di un corroborante, potenziatore delle difese delle piante contro attacchi fungini e batterici. <p>Con il favore delle attuali condizioni climatiche (che ostacolano lo sviluppo del patogeno) è</p>



possibile effettuare anche la potatura verde. Nell'ambito di tale intervento è importante eliminare soprattutto le parti di pianta con sintomi di batteriosi, effettuando tagli di ritorno in una porzione di pianta ancora sana, precedente alla zona sintomatica (nello standard tecnico di prevenzione e controllo emesso dal MiPAAF si consiglia di effettuare un taglio di ritorno ad almeno 70 cm dalla parte sintomatica).

Le porzioni di pianta sintomatiche vanno asportate dall'impianto, preferibilmente all'interno di sacconi, ed eliminate prontamente tramite bruciamento o interrimento profondo nelle vicinanze dell'impianto stesso.

Si raccomanda, infine, di seguire tutte le buone pratiche di igiene (es. disinfezioni degli attrezzi da taglio con Sali di ammonio quaternario, lavaggio attrezzature, ecc.) e le tecniche agronomiche utili al fine di prevenire la diffusione del patogeno, in particolare, quando si passa da impianti sintomatici ad impianti asintomatici

Cimice marmorata asiatica (*Halyomorpha halys*)

Si segnala nell'ultimo periodo un'impennata delle catture di forme giovanili nelle trappole Rescue in tutti gli areali mentre sono in calo le catture di adulti.

Si segnala in particolare l'ulteriore diffusione dell'insetto in areali dove gli scorsi anni la presenza era più contenuta (zona montana- pedemontana; latisanese). Mentre nelle zone in cui l'insetto era già insediato da tempo (codroipese) si sta riscontrando la presenza di insetti parassitoidi delle uova di cimice.

Maggiori informazioni sul monitoraggio dell'insetto nel territorio sono disponibili nel sito istituzionale di ERSA al link:

<http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/bollettini-fitosanitari/cimice-marmorata-asiatica-halyomorpha-halis-stagione-2019/>

Premesso che dall'esperienza maturata nelle annate precedenti si è compreso che la sola difesa chimica non è risolutiva contro questo insetto e dato atto che il numero di trattamenti e di sostanze attive registrate contro *H. halys*, sono limitati è fondamentale posizionare oculatamente gli interventi insetticidi, specialmente lungo i filari di bordo e nelle aree del frutteto con maggior presenza di *H. halys*.

Il disciplinare di difesa integrata su actinidia ammette l'impiego dei seguenti principi attivi ad azione insetticida: etofenprox e deltametrina.

Negli impianti in cui la concentrazione dell'insetto risulta elevata soprattutto con forme giovanili è opportuno posizionare l'intervento chimico insetticida preferendo orari della giornata in cui gli insetti sono meno mobili (es. mattino presto).

Moria/Asfissia radicale

In generale si raccomanda di porre la massima attenzione ai volumi di adacquamento in modo da evitare eccessivi ristagni idrici.

L'impiego dei tensiometri posti nel terreno ad una profondità compatibile con quella esplorata

	dall'apparato radicale delle piante permette di migliorare la gestione dell'irrigazione riducendo il rischio di generare condizioni di asfissia radicale per eccesso idrico oppure di stress per carenza d'acqua.
--	---

INTERVENTI AGRONOMICI

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	EPOCA
<p>Gestione della chioma e regolazione del carico produttivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potatura verde • Diradamento dei frutticini 	<ul style="list-style-type: none"> • In questo periodo (luglio), con l'aumento delle temperature e lo stabilizzarsi delle condizioni atmosferiche è possibile intervenire con la potatura verde. • Valutato il carico produttivo mediamente presente negli impianti, si consiglia di limitare l'intervento di diradamento ai soli frutticini mal fecondati e deformi.
<p>Irrigazione</p> <p>L'irrigazione deve soddisfare il fabbisogno idrico della coltura evitando di superare la capacità di campo, allo scopo di contenere lo spreco di acqua, la lisciviazione dei nutrienti e lo sviluppo di avversità.</p>	<p>Visto l'attuale andamento meteorologico potrebbero rendersi utili interventi di irrigazione. A titolo informativo, per actinidia, nel mese di luglio, il valore di restituzione idrica (millimetri/giorno: quantità d'acqua necessaria giornalmente per uno sviluppo ottimale della pianta) è il seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 5,0 mm al giorno con interfilare inerbito; - 4,5 mm al giorno con interfilare lavorato. <p>Con impianto a goccia è preferibile non superare per ogni intervento i 6 - 7 mm.</p>

ALTRE INFORMAZIONI

Impianti giovani

Negli impianti giovani (con meno di tre anni) si consiglia di legare i germogli più lunghi onde evitare possibili danni arrecati dal vento.

SI RACCOMANDA DI LEGGERE ATTENTAMENTE LE ETICHETTE DEI FORMULATI COMMERCIALI PRIMA DEL LORO UTILIZZO E DI RISPETTARNE LE INDICAZIONI.

PER LE AZIENDE CHE SEGUONO IL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA (LIVELLO VOLONTARIO) SI RICORDA CHE I TRATTAMENTI VANNO ESEGUITI TENENDO IN CONSIDERAZIONE LE NOTE E LIMITAZIONI D'USO DELLE NORME TECNICHE PER LA DIFESA FITOSANITARIA ED IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI.